



Francesca Paola Geretto (Maria Rosaria) e Stefano Trizzino (Johnny, il sergente americano)

Foto di scena di Lorenzo Breschi

IL COMPOSITORE DA OSCAR SCRISSE SU LIBRETTO DI DE FILIPPO. IN SCENA A LUCCA

## 'Napoli Milionaria', la grande opera di Rota

Francesco Ciprano  
LUCCA

**DOPO** 12 anni dall'esecuzione del *Cappello di paglia di Firenze* l'OperaStudio, il laboratorio lirico che accomuna i teatri di Lucca, Pisa e Livorno, propone nuovamente un'opera di Nino Rota che andrà in scena al teatro del Giglio domani alle 20.30 e domenica alle 16 (repliche in marzo a Livorno il 15 e 16 e a Pisa il 23 e 24). Si tratta di *Napoli Milionaria* che il compositore milanese scrisse su libretto di Eduardo De Filippo, tratto dall'omonima commedia del 1945 ambientata nei quartieri napoletani. E da raffinato musicista Rota ampliò notevolmente l'organico orchestrale aggiungendovi strumenti come la chitarra e il mandolino per meglio esaltarne la sonorità. «In

quest'opera — chiarisce il regista Fabio Sparvoli — i personaggi devono recitare anche quando non cantano dando un reale spaccato della vita familiare napoletana». E sulla scena si alterneranno ben 27 cantanti, frutto di un certosino lavoro che l'OperaStudio ha realizzato in questi mesi dopo un'accurata selezione. Tutti giovani che con grande entusiasmo e serietà hanno aderito al progetto per valorizzare adeguatamente l'opera del grande Nino Rota, troppo spesso accomunato alle colonne sonore dei film di Fellini o all'Oscar vinto con il *Padrino* atto II.

**BASTA** però ascoltare la musica cameristica di questo compositore, particolarmente osannato in Puglia al punto da dedicargli il Conservatorio di Monopoli (assunto agli onori televisivi in questi giorni per le riprese della fiction «Tutta la musica del cuore») per render-

si conto della vena melodica e della dolcezza dei suoi fraseggi che troveremo in grande quantità in *Napoli Milionaria* che, nonostante tutto, la critica «stronco» al suo debutto. «Un'ingiustizia alla quale cercheremo di porre rimedio — esclama il giovane direttore Matteo Beltrami alla guida dell'Orchestra della Toscana — considerando che il pubblico gradì moltissimo la sua vena melodica e i suoi ritmi di danza coinvolgenti». Continuando sulla valorizzazione dei giovani va sottolineato che il Teatro del Giglio ha realizzato con il liceo artistico-musicale «Passaglia» della città di Lucca un progetto dal titolo «Adottiamo l'opera» con una classe quinta che da mesi ha approfondito l'opera con ascolti e notizie sulla sua stesura e orchestrazione. Le scene sono state costruite interamente dai laboratori scenografici del Teatro del Giglio sotto la direzione di Alessandra Torella. L'ensemble vocale è stato preparato da Mauro Fabbri.